

Comunicato ai media della Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»
Berna, 6 settembre 2017

20 anni di Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»: un'occasione di incontro e proiezione di film nell'area di sosta temporanea

Quando si parla di Jenisch, Sinti e Rom, si tratta spesso di aree di sosta e perciò sia di risolvere problemi materiali sia di affrontare i pregiudizi della popolazione sedentaria. Si può vedere questo ad esempio nei recenti sviluppi e nelle emozioni provate da ogni parte intorno ai lavori di pianificazione annunciati per l'area di transito di Wileroltigen nel Canton Berna. La Fondazione nazionale «Un futuro per i nomadi svizzeri» lancia segnali chiari orientati alle soluzioni, tira le somme e fa previsioni sui futuri settori di attività.

Le condizioni per poter essere in viaggio e vivere lo stile di vita nomade sono peggiorate negli ultimi anni: nonostante il fabbisogno sempre crescente di aree di sosta, il loro numero è diminuito. Questo fabbisogno aumenta tuttavia, insieme al numero di giovani Jenisch che vogliono viaggiare. La libera circolazione delle persone con l'Unione Europea ha portato ugualmente la necessità di creare per i Rom europei grandi aree lungo gli assi di transito: essi hanno il diritto di viaggiare e lavorare in Svizzera.

In questo contesto dinamico la Fondazione ha evidenziato con un costante lavoro di base – i cosiddetti rapporti sulla situazione – le condizioni effettive e il fabbisogno di aree supplementari. Non da ultimo perciò i cantoni hanno elaborato concetti e istituito uffici specializzati sulle questioni relative alle aree di sosta.

Un compito costante della Fondazione resta l'influenza politica: come illustra il recente irrigidimento nella legge sul commercio ambulante nell'ambito dell'iniziativa sull'immigrazione di massa, l'accompagnamento dei processi legislativi è di enorme importanza per concretizzare la tutela delle minoranze.

È apparso evidente tuttavia che la Fondazione da sola non può creare nessuna area, stabilire il diritto o cambiare sostanzialmente le condizioni di vita: tutto questo è sia questione di volontà politica sia compito dello Stato.

Considerate queste sfide, si tratta di rafforzare la Fondazione come centro di competenze. La Fondazione si trova per questo in un processo di perfezionamento e strategia. Lo stile di vita nomade pone difficoltà alle autorità, ma anche a Jenisch, Sinti e Rom, essendo lo Stato orientato alla sedentarietà. È quindi ovvio che la Fondazione ponga al centro della propria attenzione, in una prospettiva futura, Jenisch, Sinti e tutte le persone con uno stile di vita nomade, indipendentemente dalla nazionalità.

Creata dalla Confederazione, la Fondazione è attiva da 20 anni, unico organo paritario costituito a livello nazionale: Confederazione, cantoni e comuni sono rappresentati ciascuno con due seggi; Jenisch e Sinti hanno insieme anche sei membri del consiglio di fondazione. Essa ha per compito il miglioramento delle condizioni di vita dei "nomadi", il sostegno nella creazione delle aree di sosta e la promozione della collaborazione tra Confederazione e cantoni.

Per celebrare i suoi 20 anni di attività, la Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri» organizza sabato 9 settembre 2017 un incontro pubblico con proiezione di film immediatamente accanto all'area di sosta temporanea per Jenisch e Sinti in Wölflistrasse a Berna. Verrà proiettato il film "unerhört jenisch" in presenza delle due registe, rappresentanti di Jenisch e Sinti: c'è la possibilità di un colloquio informale. Ci sarà anche la musica del film di Erich Eicher e Joseph Mühlhauser; con bar e ristorazione. Se bel tempo cinema all'aperto, in caso di pioggia in tenda. Apertura: ore 18.30; ore 19.30 benvenuto del Presidente del consiglio di fondazione e del Consigliere di Stato del Canton Berna Christoph Neuhaus; ore 20 inizio della proiezione.

Per domande di chiarimento:

Simon Röthlisberger
Direttore della Fondazione «Un futuro per i nomadi svizzeri»
076 588 75 12
031 552 13 10

Per il programma dell'incontro e proiezione del film di sabato 9 settembre 2017 vedi www.stiftung-fahrende.ch